Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — Roma — Venerdì 23 settembre — Numero 222

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

Sua Maestà il Re, nel giorno 20 del corrente mese, si è compiaciuta di nominare Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata:

S. E. l'Avv. Giovanni Giolitti, Deputato al Parlamento, Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro dell'Interno;

S. E. il Conte Giuseppe Tornielli Brusati di Vergano, Senatore del Regno, Ambasciatore d'Italia a Parigi;

L'On. Conte Giuseppe Gerbaix De Sonnaz, Senatore del Regno, Tenente Generale nella riserva.

Sua Maestà il Re ha consegnato personalmente le insegne dell'Ordine a S. E. l'Avv. Giovanni Giolitti.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 493 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge 12 giugno 1902, n. 166, che autorizzò la creazione del nuovo titolo di debito consolidato 3,50 0[0 netto;

Visto l'articolo 1 della legge 21 dicembre 1903, n. 483, con il quale venne autorizzata la conversione della rendita consolidata 4,50 0[0 netto, in altra del consolidato 3,50 0[0 netto con l'aggiunta di un premio da determinarsi nei modi indicati dall'articolo 12 della legge stessa;

Visto l'articolo 2 della precitata legge col quale vennero escluse dalla conversione le rendite 4.50 0[0 assegnate, con esenzione dall'aumento d'imposta sino al 20 0[0, alle pubbliche istituzioni di beneficenza;

Visto il regolamento approvato col R. decreto 21 dicembre 1903, n. 486, per l'esecuzione della ripetuta legge;

Vista la legge 11 giugno 1903, n. 216, di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1903-904;

Vista la legge 9 giugno 1904, n. 299, di approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione pel suddetto esercizio;

Considerato che con quest'ultima legge, prevedendosi che la rendita inscritta e presunta da riconoscersi a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza, di che all'articolo 2 della legge 21 dicembre 1903, n. 483 sopracitata, ascendesse a L. 31,054,774.25 con che venne assegnato al capitolo 4-*bis* dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro uno stanziamento di L. 15,527,387.12 corrispondente a due trimestri della rendita suaccennata;

Considerato che, in conseguenza, la rendita consolidata 4,50 0[0 netto da convertirsi in Consolidato 3,50 0[0 netto, venne presunta nella somma annua di L. 29,973,690.03 corrispondente a quella 3,50 0[0 netto di L. 23,312,870, e perciò con la legge di assestamento suddetta venne, in corrispondenza di tale rendita, aumentato lo stanziamento del capitolo 5 del bilancio della spesa del Ministero del Tesoro della somma di L. 11,656,435, ammontare di un semestre della rendita suaccennata:

Ritenuto invece che, in fatto, durante il 1° semestre

1904 la Direzione Generale del Debito Pubblico procedette alle operazioni di annullamento della rendita Consolidato 4,50 0[0 seguenti:

N. 50,872 inscrizioni per la rendita complessiva di . . . . L. 28,538,345 17
con decorrenza dal 1° gennaio 1904

N. 3 inscrizioni per la rendita complessiva di . . . . . » 7,164 —
con decorrenza dal 1° aprile 1904

e così in complesso . L. 28,545,509 17

in sostituzione della quale venne emessa tanta rendita Consolidato 3,50 0[0 netto

per . . . L. 22,196,495 67 con godimento dal 1° gennaio 1904

e per . » 5,572 — con godimento dal 1° aprile 1904

e cioè in complessso L. 22,202,067 67

Ritenuto che, perciò, la rendita Consolidato 4,50 0[0 netto da riconoscersi a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza resta accertata al 30 giugno 1904 nella somma annua di L. 32,482,955.11;

Considerato che, in conseguenza di quanto sopra e trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù della legge 21 dicembre 1903, n. 483, sopracitata e degli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con Regio decreto stessa data, n. 486, occorre ora soltanto provvedere per le variazioni ai singoli capitoli, che ai mentovati debiti si riferiscono, nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1903-904;

Visto l'articolo 14 del più volte ripetuto regolamento approvato con R. decreto 21 dicembre 1903, n. 486, col quale si autorizza il Ministro del Tesoro a provvedere a tali variazioni mediante Nostri decreti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per effetto delle conversioni delle rendite Consolidato 4,50 0[0 netto in altre del Consolidato 3,50 0[0 netto realmente eseguite dalla Direzione generale del Debito Pubblico durante il 1° semestre 1904, saranno introdotte le seguenti variazioni nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro, in aumento al cap. 4 *bis*: « Antiche rendite consolidate nominative 4,50 0[0 netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficienza ».

2 Trimestri di interessi sulla maggior rendita Consolidata 4,50 0[0 di L. 1,428,180.86 dovutasi conservare in confronto alle previsioni . . L. 714,090 44

1 Trimestre sulla rendita di L. 7164 annullata con godimento dal 1° aprile 1904 . . . . » 1,791 —

In complesso L. 715,881 44

in diminuzione, al cap. 5, « Rendita Consolidata 3,50 0[0 netto.

2 Trimestri di interessi sulla minor rendita Consolidata 3,50 di . . . . . . L. 1,110,802 33

non emessa . . L. 555,401 17

1 Trimestre della rendita di L. 5572 emessa con decorrenza 1° aprile 1904 » 1,393 —

In complesso L. 556,794 17

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 10 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 494 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Visto l'articolo 12, comma 2°, del regolamento approvato col R. decreto 21 novembre 1894, n. 516, per l'esecuzione dell'allegato *L* alla legge suddetta;

Visto il decreto-legge 21 novembre 1894, n. 517, che disciplina il cambio dei certificati nominativi e di quelli di rendita mista del Consolidato 5 0[0 in altri nominativi e misti del Consolidato 4 0[0 netto;

Viste le leggi 11 giugno 1903, n. 216, e 24 dicembre 1903, n. 491, di approvazione degli stati di previsione della spesa per il Ministero del Tesoro e dell'entrata per l'esercizio 1903-904;

Vista la legge 9 giugno 1904, n. 229, di approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione pel suddetto esercizio.

Ritenuto che durante il 1° semestre 1904 furono dalla Direzione Generale del Debito Pubblico, eseguite le operazioni di cambio per n. 56 inscrizioni di rendita Consolidata 5 0[0 dell'importo complessivo di L. 6680 in rendita Consolidata 4 0[0 netto per l'importo di L. 5344 con egual godimento dal 1° gennaio 1904;

Ritenuto che, trattandosi di operazioni già definitivamente compiute in virtù della legge 22 luglio 1894, n. 339, sovracitata, occorre ora soltanto di eseguire le variazioni ai singoli capitoli, che ai mentovati debiti si riferiscono, tanto nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro quanto in quello dell'entrata per l'esercizio 1903-904;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per effetto delle operazioni di cambio di rendite del debito Consolidato 5 0[0 in altre del Consolidato 4 0[0 netto eseguito dalla Direzione Generale del Debito Pubblico nel 1° semestre 1904 saranno introdotte nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1903-904 le seguenti variazioni:

In diminuzione - al capitolo 1. Rendita consolidata 5 0[0:

Ammontare di un semestre sulla rendita annullata L. 3340;

In aumento - al capitolo 3. Rendita consolidata 4 0[0 netto:

Ammontare di un semestre sulla rendita inscritta L. 2672.

Art. 2.

In conseguenza del disposto dell'articolo precedente lo stanziamento del capitolo 22, articolo 4 del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1903-904 « Imposta di Ricchezza Mobile — Ritenuta sulle rendite di debito pubblico, annualità ecc. » sarà diminuito della somma di L. 668, corrispondente all'imposta di Ricchezza Mobile in ragione del 20 0[0 sull'ammontare di L. 3340 diminuito al capitolo 1 del bilancio della spesa del Ministero del Tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 10 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto: *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 1° agosto 1904:

Daniso Gaetano, computista di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo, a sua istanza, per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 agosto 1904.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904, registrato alla Corte dei conti il giorno 21 stesso mese:

De Bonis cav. Umberto, segretario di carriera amministrativa, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.

De Notaristefani cav. Marzio, segretario di carriera amministrativa, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Cominelli Ugo, vice segretario di carriera amministrativa, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Marotta Enrico, vice segretario nella carriera amministrativa, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Vanninetti Giuseppe, vice segretario di 1ª classe nella carriera di ragioneria, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Pascucci Benso, vice segretario di 1ª classe nella carriera di ragioneria, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 20 aprile 1904, registrato alla Corte dei conti il 16 maggio successivo:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° marzo 1904, il signor:

Alviggi cav. Nicola, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 7000, dal 1° aprile 1904, il signor:

Ferrante cav. Tommaso, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Lucca.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, dal 1° marzo 1904, il signor:

De Blasi cav. Girolamo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 6000, dal 1° aprile 1904, i signori:

Fattori cav. Attilio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere.

Ciamarra cav. Nicola, id. di Sant'Angelo dei Lombardi.

Callerio cav. Pietro Francesco, consigliere della Corte d'appello di Torino.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 3900, dal 1° aprile 1904, i signori:

Verdi Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Parma — Colantoni Saverio, id. di Avezzano — Marini Aniceto, id. di Chieti — Gardini Lorenzo, id. di Fermo — Conio Domenico, id. di Genova — D'Agostino Nicola, id. di Catanzaro — Russo Giacomo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,172,908 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 180, al nome di Reinholdt Eugenio fu *Federico Carlo*, minore, sotto la tutela di Reinholdt Cesare, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Reinholdt Eugenio fu *Carlo Federico*, ecc. (il resto come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 settembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 462,349 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 67,049 della soppressa Direzione di Torino) per L. 400, al nome di Revello Luigia, nubile, fu Felice, domiciliata in Genova, con annotazione di ipoteca a favore di Fasce *Maria* fu Nicolò, in garanzia di pagamento di pensione vitalizia, fu così annotata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva bensì intestarsi a Revello Luigia, nubile, fu Felice, domiciliata in Genova, ma con annotazione d'ipoteca a favore invece di Fasce *Angela-Maria* fu Nicolò, in garanzia ecc., vera creditrice ipotecaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 settembre 1904.

Per il Direttore Generale
A. CASINI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

I signori Astarita Tommaso fu Gioacchino e Cacace Camillo fu Tito, hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta N. 524 ordinale, N. 6054 di protocollo e N. 13,506 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Napoli, in data 4 agosto 1904, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 85, Consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1902.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ai signori Astarita e Cacace anzidetti i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 23 settembre 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Il signor Scher Tommaso Saverio fu Antonio, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 98 ordinale, n. 1268 di protocollo e n. 3536 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Cuneo in data 27 luglio 1904, in seguito alla presentazione di certificati della rendita complessiva di L. 300, Consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1904.

A' termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Scher Tommaso Saverio fu Antonio i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 30 agosto 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 23 settembre in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

22 settembre 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103.92 55	101,92 55	103,01 24
4 % *netto*	103,72 08	101.72 08	102,80 77
3 1/2 % *netto*	101,99 52	100,24 52	101,19 64
3 % *lordo*	74,32	73,12	73,17 28

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO al posto di professore d'arpa nel R. Conservatorio di musica « Vincenzo Bellini » in Palermo

È aperto il concorso al posto di professore d'arpa nel R. Conservatorio di musica « Vincenzo Bellini » in Palermo, con l'annuo stipendio di lire millecinquecento (L. 1500).

Il concorso è per titoli e, occorrendo, anche per esame.

Nel caso che la Commissione esaminatrice stimasse necessario l'esame, anche limitatamente ad alcuni fra i concorrenti, secondo il suo prudente apprezzamento, i concorrenti stessi saranno avvisati in tempo utile e sarà considerato rinunziante al concorso chi non si presenterà nell'ora e nel luogo stabiliti.

Le prove d'esame saranno le seguenti:

1. Esecuzione di un pezzo di concerto a scelta del candidato.
2. Esecuzione di uno studio di bravura scelto fra tre presentati dal candidato.
3. Interpretazione di un pezzo assegnato dalla Commissione tre ore avanti l'esame.
4. Lettura a prima vista e trasporto.
5. Esposizione del metodo d'insegnamento. Rispondere ad interrogazioni sulla storia, tecnica e costruzione dell'arpa, e sulle opere dei migliori compositori ed autori didattici.

Dar prova di conoscere il pianoforte e di avere sufficienti cognizioni di armonia.

Le domande di ammissione al concorso, in carta da bollo da L. 1, devono essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale per le belle arti) non più tardi del 31 ottobre 1904, e dovranno essere corredate dai titoli dei concorrenti e dai seguenti documenti legalizzati:

fede di nascita;
certificato di buona condotta;
certificato di penalità;
certificato di sana costituzione fisica;

questi tre ultimi di data non anteriore a tre mesi dalla data del presente avviso.

I concorrenti debbono indicare nella domanda il loro domicilio ed unire ad essa un elenco esatto di tutti i documenti e titoli presentati al concorso.

Roma, 15 settembre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

IL PRESIDENTE
del R. Istituto S. Ponziano
IN LUCCA

Visti gli articoli 48 e seguenti dello statuto organico, approvato con R. decreto del 21 marzo 1897, n. CCLXVI, parte supplementare,

Notifica:

È aperto il concorso ad un posto gratuito di educanda, mantenuto dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Le domande, in carta bollata da centesimi 60, da rivolgersi al presidente dell'Istituto, dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita, in carta bollata da centesimi 60, dalla quale risulti che la concorrente ha compiuto l'età di sei anni e non oltrepassato quella di dodici;

2. Attestato di vaccinazione o di vaiolo naturale, in carta libera;

3. Attestato di sana costituzione fisica, in carta bollata da centesimi 60;

4. Obbligazione in carta bollata da L. 1,20 debitamente registrata, emessa da chi eserciti la patria o la tutoria potestà, o da chi eventualmente si renda fideiussore, di rispettare le disposizioni dello statuto organico dell'educatorio.

In questa obbligazione i concorrenti dichiareranno di eleggere domicilio in Lucca nella sede dell'amministrazione dell'Istituto per tutti gli effetti di legge, quando la loro figlia o raccomandata ottenga il posto gratuito.

Le firme dei documenti di n. 1, 2 e 3 debbono essere debitamente legalizzate.

Oltre i detti documenti i genitori o i tutori delle concorrenti produrranno gli altri documenti richiamati dal capoverso dell'articolo 48 dello Statuto, così concepito:

« Essi (i posti gratuiti) vengono concessi alle fanciulle di famiglie civili, tenendo conto delle pubbliche benemerenze dei loro genitori e delle loro condizioni economiche. A parità di requisiti sono preferite le fanciulle, le cui famiglie abbiano residenza nella città o nella provincia di Lucca ».

Restano a carico delle famiglie le spese indicate dagli articoli 58, 59 e 60 dello Statuto.

Le domande dovranno essere consegnate o inviate alla Segreteria dell'Istituto, non più tardi del 25 settembre corrente.

Le domande che giungessero dopo il termine sopra indicato, o che pervenissero tempestivamente, ma senza i relativi titoli o documenti di cui sopra, si avranno come non presentate.

Lucca, 10 settembre 1904.

Conte dott. C. MINUTOLI-TEGRIMI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Parlando del linguaggio poco benevolo che usano reciprocamente, ad ogni occasione, i giornali tedeschi ed inglesi, il *Journal des Débats* mette in rilievo le frasi piuttosto cortesi che la stampa inglese rivolge alla Russia a proposito della recente decisione del Governo russo relativa al contrabbando di guerra.

È noto che questa decisione ha ammesso la tesi inglese.

Ciò, osserva il *Times;* sembra giustificare l'opinione che gli incidenti deplorevoli che, di tempo in tempo, hanno provocato una certa apprensione in Inghilterra, per ciò che riguarda il trattamento delle navi inglesi da parte della Russia, erano dovuti alla preponderanza temporanea di influenze irresponsabili e non ad una intenzione premeditata di ostilità da parte del Governo russo.

Possiamo quindi congratularci cordialmente col Governo russo, il quale ha agito, in questa questione, in mezzo alle ansietà affliggenti della guerra, con ispirito di equità, di moderazione e di padronanza di sè stesso.

* * *

Lo *Zeit* di Vienna ha per telegrafo da Costantinopoli, 20 settembre:

« L'agente di Bulgaria, sig. Nacevich, ebbe recentemente un colloquio col Granvisir e col presidente del Consiglio di Stato ai quali dichiarò che l'attuazione delle riforme in Macedonia non è più possibile senza la cooperazione delle autorità bulgare; per cui la Porta dovrà realizzare la convenzione turco-bulgara, e particolarmente nella riscossione delle imposte dovrà conformarsi all'esempio dell'amministrazione della Rumelia orientale.

In quanto alla riorganizzazione della gendarmeria non si dovrebbe affidarsi agli elementi stranieri. La nuova pretesa dell'Austria e della Russia di aumentare il numero degli ufficiali rivela il giuoco delle due Potenze, le quali faranno rimanere i loro ufficiali in Macedonia anche dopo trascorso il termine fissato per l'attuazione delle riforme; anzi esse chiederanno ancora un ulteriore aumento di ufficiali, di modo che si avrà una specie di occupazione permanente, a danno degli interessi della Turchia e della popolazione macedone ».

* * *

Un altro telegramma da Costantinopoli, colla stessa data, dice che la situazione in Armenia comincia ad inquietare Yildiz-Kiosk.

Finchè si trattava di qualche manipolo d'armeni trincerati sulle montagne di Sassun e di Zeitun per difendersi dalla persecuzione curda o turca, il governo non se ne mostrava soverchiamente preoccupato. Ora, invece, siamo al cospetto di bande, armate ed organizzate perfettamente, che hanno preso l'offensiva in vari distretti contro i curdi e le truppe turche.

Il movimento insurrezionale si manifesta specialmente nel vilayet di Van. Sebbene le notizie provenienti da quel vilayet siano piuttosto esagerate, la situazione però vi è pericolosa per le rappresaglie che possono commettere le truppe regolari ed irregolari, rinforzate testè dal richiamo sotto le armi dei *redif*. La mobilitazione del quarto corpo d'esercito, sospesa qualche tempo fa per le rimostranze della Russia, è stata ora ripresa.

I consoli esteri vengono informando periodicamente i rispettivi governi di quel che avviene, e fanno fosche previsioni di quello che avverrà; ma non sempre sono ascoltati e sufficientemente appoggiati.

* * *

Un banda di circa 40 greci passò il confine ellenico per eccitare la popolazione macedone a sollevarsi e a

fare rappresaglie contro i bulgari. La Porta protestò energicamente presso il Governo ellenico, dichiarando che renderà la Grecia responsabile di tutte le conseguenze, qualora il suo Governo non prendesse provvedimenti per impedire il passaggio di bande su territorio turco.

* * *

Si annunzia ufficialmente da Berna che il Consiglio federale, intenzionato di sistemare su nuove basi le relazioni commerciali tra la Svizzera e l'Austria-Ungheria, ha fatto denunciare dal suo incaricato d'affari a Vienna il trattato commerciale, conchiuso il 10 dicembre 1891. In seguito a ciò il trattato uscirà di vigore il 19 settembre 1905. Il Consiglio federale espresse, in pari tempo, il desiderio di iniziare trattative per la conclusione di un nuovo trattato.

Il Congresso Magistrale di Perugia

Ieri, a Perugia, inauguravasi in forma solenne il IV Congresso magistrale. Nella mattinata vi giunse S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, ricevuto al suo arrivo dagli onorevoli deputati Fani, Credaro e Spagnoletti, dal Prefetto e dalle altre Autorità.

Dopo una breve sosta alla villa Fani, S. E. il Ministro si recò nello storico Salone dei Notari, ed alla presenza degli onorevoli deputati Fani, Pompilj e Credaro, del Prefetto, del Sindaco, del generale Mazzitelli, del comm. Bellucci, rettore dell'Università, delle altre Autorità, delle rappresentanze delle associazioni con bandiere e di trecento maestri e di moltissimi invitati, inaugurò il Congresso.

Parlarono, applauditi, il Sindaco, salutando i congressisti a nome della città, l'onorevole Pompilj, quale presidente del Consiglio provinciale, e l'onorevole Credaro riassumendo l'opera dell'Unione. Indi l'onorevole Ministro Orlando pronunziò un elevato discorso del quale riferiamo un sunto.

S. E. Orlando nell'esordio osservò che, con legittimo orgoglio, i maestri possono dall'alto di una vetta gloriosamente conquistata volgere indietro lo sguardo e considerare la via percorsa tra asprezze ed ostacoli senza numero e senza nome.

Ma avete vinto, perchè avevate con voi la giustizia della causa, fecondata da una convinzione profonda e da un immenso bisogno di sperare.

Il ministro continuò rilevando le benemerenze di chi sinora ha presieduto l'Unione e soggiunse che egli ha fiducia nell'ulteriore sviluppo del possente organismo, ora che gli ammaestramenti dell'esperienza faranno sì che non si indeboliscano, ma anzi si fortifichino gli elementi della rapida e meritata fortuna.

« Da questo punto di vista, egli continuò, consentite che io riconosca e saluti nell'indirizzo della vostra Unione i tratti fisionomici, che distinguono dall'opera sterile degli aprioristi l'azione pratica degli spiriti veramente moderni, virilmente rassegnati a cercare fra gli angusti sentieri della contingenza sperimentale e dell'evoluzione graduale quel meglio relativo che si può raggiungere sicuramente e subito, preparando gl'immancabili progressi del domani.

Senza fare - disse il Ministro - nè una critica alla mia passata azione ministeriale, nè esporre un programma della futura - sono qui per ascoltare i vostri voti e non per anticiparli - posso tuttavia affermare che tali a me parvero i criteri che prefissi a me come guida. Tutto pareva consigliarmi l'ovvio e comodo sistema di attendere allo stadio dei problemi più difficili vagheggiando perfezioni ideali, e di lasciare così trascorrere il tempo in un vero ed apparente lavorio di preparazione.

In questo senso era tutta una tradizione che non ho temuto di violare. Accettando il Governo, tra i molti progetti, che erano e sono cari alla mia esperienza, uno ve ne era caro al mio cuore, quello di provvedere alle urgenze più immediate delle vostre condizioni economiche.

Non era una quistione didattica o politica, non era un problema di maggiore o minore opportunità o decoro; ma era una quistione di pura ed altissima umanità. Il mio dovere era dunque di far presto e di fare come feci tutto il possibile, se non tutto il desiderabile.

Un'altra tradizione ho pure creduto di dovere violare. Di fronte alle formidabili resistenze passive dell'ignoranza, io non credetti di restare nella muta e passiva contemplazione del minaccioso problema, nè attesi la lentissima maturazione dei giorni nell'ambiente chiuso del tecnicismo ufficiale e dottrinario, che, al momento dell'azione, resta perplesso ed inattivo di fronte alla equivalente petulanza dogmatica di una affermazione e di una negazione: ma quelle questioni io ho studiato all'aria libera dell'esperienza quotidiana, che dall'acuta e insopportabile coscienza del male riceve la spinta irresistibile verso il rimedio con maschia e risoluta azione ».

Il Ministro si diffuse descrivendo i compiti della scuola popolare ideale di cui il corpo magistrale deve essere il geloso depositario e continuò dicendo:

« Se è vero che una misteriosa trama dai mille tenui ed invisibili fili unisca i luoghi e le cose e le persone, io ho ragione di trarre buoni e felici auspicî per il vostro Congresso dai vivi e parlanti ricordi dell'antica città che ci ha accolti con magnifico atto ospitale, di questa città dell'arte e della coltura, della cortesia e del diritto.

Fu bene da questo colle che il vivente poeta di nostra gente, sotto l'incanto del sole, pieni gli occhi di luce e ricolmo il cuore di forza, sentì l'anima delle cose, ispiratrice di commozione dolce e profonda e « con la lingua di per sè stessa mossa » profferì il suo canto all'amore e parve a lui che alla sua voce si unissero in coro i Vichi umbri e le acropoli tirrene, e le rocche tedesche, e i palagi del popolo, e i borghi, i campi, le acque e i vertici montani.

E pure, al cospetto della grande, austera, verde Umbria, egli sentì nel cuore l'antica patria e sull'accesa fronte l'aleggiare degli itali iddii, e salutò la pia madre, l'Italia, augurandole vita novella, operosa, feconda.

Ricordateli, in questa città ed in quest'ora, l'un canto e l'altro, e non sia vano il ricordo.

E poichè siete convenuti qui da ogni terra d'Italia, apportando i voti e le speranze, le attese e i dolori di migliaia e migliaia di colleghi vostri, nelle discussioni e nelle deliberazioni vi sorregga un sentimento di concordia fra voi e di fiducia per gli altri; vi guidi un vigile senso di misura e di giustizia; vi animi la suprema idealità della patria, la cui luce adamantina non si offuschi mai nel vostro cuore.

Custodiscono il palazzo del Comune di Perugia il grifo - ricordo delle dolorose lotte tra città e città - ed il leone - emblema delle ire sanguinanti fra guelfi e ghibellini - e non è mancato chi fieramente invocasse contro l'evo imbelle « l'urlo del grifo e il rugghio del leone ». Mostrate invece, che a svegliare le virtù assopite e a destare nuovi sensi generosi, meglio vale la parola vostra che di qui muova apportatrice di operosa pace e di civile fortezza. Ritemperati nell'animo e sereni nella coscienza voi tornerete a dare conforto e fede agli amici che vi attendono e proseguirete nella grande opera quotidiana di educare e di istruire i figli nostri, promettente e sacra primavera d'Italia!

Già dai monti dell'Umbria « che sfumano in dolci ondeggiamenti, entro vapori di viola e d'oro » vide un giorno il Perugino (così canta il Poeta) la Madonna « scender nei primi occasi dell'aprile - e le braccia, adorando, in sul bambino - aprir con deità così gentile ». Sotto le gigantesche vette nevose delle Alpi, ora l'Italia vede una madre regale che in atto di amore stringe al seno il pargolo, atteso tra l'invocazione di milioni di cuori.

E così, oggi, dalla maschia Perugia, che dal suo vertice guarda a valle il « sacro fiume nostro » scorrente verso la divina maestà di Roma, arridano benigni ai vostri fecondi lavori i fati d'Italia, come viene a voi, affettuoso, il saluto mio e fervente il mio augurio ».

Cessata la trionfale ovazione che accolse la splendida chiusa del discorso S. E. Orlando lasciò la sala del Congresso. All'uscita una nuova salva d'applausi partì dalla folla gremita nella piazza del Comune.

***

S. E. il Ministro assistette ad una colazione data in suo onore dall'on. deputato Pompilj. Vi assistevano anche gli onorevoli Credaro e Fani, il Sindaco e altre Autorità.

S. E. visitò nel pomeriggio gli Istituti ed i monumenti cittadini.

Alle ore 15 il Congresso magistrale tenne la prima seduta, alla quale intervennero 350 congressisti.

Venne eletto presidente l'on. deputato Credaro.

***

La Giunta municipale offrì un pranzo in onore del Ministro, che poscia intervenne ad una serata di gala al teatro Morlacchi.

Alla sua entrata nel teatro, l'on. Ministro fu salutato col suono della Marcia Reale e con vivissime acclamazioni dei presenti.

S. E. Orlando è ripartito in giornata per Roma.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Alcuni giornali parlano di un'intervista che il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, avrebbe avuto a Torino, in occasione del suo recente viaggio a Racconigi, con un deputato piemontese.

« Siamo autorizzati a dichiarare che tale intervista non ebbe luogo e che il Presidente del Consiglio non ebbe occasione di parlare, a Torino, con alcun deputato ».

S. E. il Sotto Segretario per il Ministero dell'Interno, on. Di Sant'Onofrio, è giunto ieri a Messina, salutato al pontile dalle autorità.

S. E. è ripartito per Barcellona.

La "Dante Alighieri". — Il Consiglio centrale della *Dante Alighieri* ha deliberato di conferire la grande medaglia annuale di benemerenza al Comitato di Costantinopoli.

L'Esposizione regionale di Brescia. — Il Comitato dell'Esposizione ha deciso di prorogare al 29 corrente la chiusura dell'Esposizione stessa, che era stabilita pel 25 corrente.

Al Comitato di Napoli venne conferito dalla Giuria dell'Esposizione regionale di Brescia il diploma d'onore.

Il Vesuvio. — Circa la nuova attività del vulcano, l'Osservatorio vesuviano comunica: « Durante la notevole attività del Vesuvio verificatasi nei giorni passati, si produsse il parziale riempimento del cratere che è franato stanotte dando luogo ad una esplosione fortissima ed a scosse di terremoto nella regione craterica. Le esplosioni sono continuate nella giornata; enormi massi incandescenti sono stati lanciati a oltre 300 metri d'altezza ».

Movimento commerciale. — Mercoledì scorso nel porto di Genova furono caricati 1150 carri, di cui 467 di carbone per i privati e 69 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 269, dei quali 179 per imbarco.

Marina mercantile. — Il giorno 20 è passato da Capo Spartel, diretto al Plata, il piroscafo *Governor*, della Società anonima genovese di navigazione a vapore.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

KARBIN, 21. — La situazione militare al sud non è stata modificata dai movimenti avvenuti il 20 corr.

TOKIO, 22. — Un rapporto del maresciallo Ohyama conferma che sette battaglioni russi e due batterie d'artiglieria attaccarono il 19 corr. una colonna giapponese a Pin-tai-tsù.

Il combattimento, accanito, durò quattro ore. Finalmente i russi furono respinti.

BERLINO, 22. — Il *Wolff Bureau* ha da Shanghai, in data di oggi: Il Governo cinese, per dare soddisfazione ai reclami pervenutigli in seguito all'assassinio dei missionari francesi ad It-chang, ha acconsentito a punire un certo numero di funzionari ed a costruire un Ospedale.

La questione delle indennità che la Cina dovrà pagare non è stata ancora regolata.

È risultato che i cinesi protestanti non erano implicati nell'assassinio dei missionari cattolici.

PIETROBURGO, 22. — Secondo le ultime notizie da Vladivostock le riparazioni agli incrociatori *Gromoboi, Rossja* e *Bogatyr* sono ora terminate.

Oggi nessuna notizia è giunta dal teatro della guerra.

MELROSE (MASSACHUSSETS), 22. — Un *tramway* elettrico con 22 passeggeri ha urtato ed ha fatto esplodere ieri sera un pacco di cinquanta libbre di dinamite, caduto da un vagone speciale, in cui si trovava.

Nove persone sono rimaste morte, tra cui due donne ed un fanciullo, e diciannove ferite.

Il *tramway* è stato ridotto in frantumi. Si trovarono pezzi di vetro appartenenti al *tram* in un raggio di 400 metri.

COLONIA, 22. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo: Gli aspiranti ufficiali della riserva furono invitati ad entrare volontariamente nell'esercito attivo, ove faranno un periodo di esercizio di poca durata alla testa delle truppe siberiane; poi sostituiranno dinanzi al nemico gli ufficiali uccisi o feriti.

I corrispondenti di guerra dei giornali russi ritorneranno tutti in patria, eccetto quello della *Birschvija Wiedomosti*.

LAS PALMAS, 22. — L'incrociatore russo *Terek* si è ancorato nel porto di La Luz per approvigionarsi e continuerà poi regolarmente la sua rotta per l'Africa del Sud.

MUKDEN, 22. — Si attende da un momento all'altro una battaglia decisiva nei dintorni di Fu-hun, a circa 50 chilometri ad est di Mukden. Per ora tutto è calmo; fa freddo.

ADEN, 22. — Gli incrociatori russi *Smolensk* e *Pietroburgo* sono stati segnalati al nord di Djebel-Teiz, diretti verso Suez.

L'AJA, 22. — Il bilancio preventivo pel 1905 prevede un *deficit* di nove milioni di fiorini.

Le spese per la marina sono minori di mezzo milione di quello del corrente esercizio.

Le spese per l'esercito sono maggiori di 200,000 fiorini dell'esercizio corrente.

QUARTIERE GENERALE DELL' ESERCITO GIAPPONESE (VIA FUSHAN), 17. — I russi hanno riaperto le ostilità ed eseguiscono ricognizioni sul fronte dei giapponesi.

Un distaccamento di cavalleria appiedato attaccò iersera il nemico a sei chilometri dalla stazione di Yen-tai. Vennero lanciate alcune granate.

I russi occupano sulla strada di Mukden la linea che si estende da Chu-lin-ho, a 13 chilometri al nord di Yen-tai, fino a Tsau-tai-tsè, a 8 chilometri a nord est di Yen-tai.

PIETROBURGO, 22. — Il 20 corr. vi fu uno scontro, nel quale un distaccamento comandato dal generale Peterhoff ha respinto molti attacchi di giapponesi, ha fatto qualche prigioniero e si è impadronito di una certa quantità di armi e di munizioni.

Un capitano e tre soldati russi sono rimasti uccisi e 45 feriti.

PIETROBURGO, 22. — Il generale Kuropatkine telegrafa che parecchi avamposti giapponesi avanzarono al nord di Dan-ta-pudza verso il passo di Kau-tu-ling.

Tutto è tranquillo presso il passo di Ta-ling.

Tuttavia i giapponesi fecero qualche tentativo di prendere l'offensiva per girare il fianco sinistro dei russi.

LUGANO, 22. — Dietro ordine dell'autorità giudiziaria sono stati arrestati l'anarchico italiano Arganini e l'anarchico Vigano di Lugano e tre altri implicati nell'incidente del Consolato italiano, cioè Gustavo Rossi, Vigotti e Baggioli.

In una perquisizione eseguita nel domicilio di Arganini vennero ritrovate alcune armi.

BELGRADO, 22. — Oggi al campo delle manovre di Banitza ha avuto luogo una grande rivista militare.

Il Re Pietro, seguito da un brillante Stato Maggiore, dopo aver passato in rivista le truppe, ha assistito al loro sfilamento.

Il Re è stato vivamente acclamato da grande folla.

Il tempo è coperto e freddo.

PIETROBURGO, 22. — Il distaccamento del generale Rennenkampf, in una ricognizione operata ieri, ha avuto due ufficiali e nove soldati uccisi e tre ufficiali e ventitre soldati feriti.

PIETROBURGO, 22. — Secondo i calcoli dello Stato Maggiore generale le perdite dei russi nella battaglia di Liao-yang sarebbero state le seguenti:

1810 soldati morti; 10,811 soldati feriti: 1212 soldati feriti rimasti sul campo di battaglia; 3 generali e 51 ufficiali uccisi; 3 generali e 252 ufficiali feriti; 5 ufficiali rimasti sul campo di battaglia.

PIETROBURGO, 22. — Il generale Kuropatkine telegrafa che la maggior parte dei soldati rimasti feriti nel combattimento di ier l'altro al passo di Ta-ling hanno ripreso i loro posti nelle file dei combattenti. Non si è verificato alcun cambiamento sul fronte sud dell'esercito.

TOKIO, 22. — Quantunque non sia confermato ufficialmente, pure sembra certo che i giapponesi che assediano Port Arthur si siano impadroniti del forte Kuropatkine e di un'altra altura ad ovest di I-tai-chan prendendola d'assalto.

I russi tentarono invano di riprendere queste due posizioni.

Queste alture dominano Port Arthur e costituiscono eccellenti posizioni per piazzarvi l'artiglieria.

La loro occupazione indebolirà certamente la difesa della piazza.

Il generale Oku ha inviato un rapporto sulle operazioni a Liao-yang.

Egli dice che il generale Kuropatkine aveva deciso di conservare Liao-yang e si era proposto il piano di battere prima l'esercito del generale Kuroki e di attaccare poscia gli eserciti giapponesi del centro e della sinistra.

La resistenza accanita dei russi a Liao-yang prova che la ritirata non era stata decisa prima.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 22 settembre 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	756,57.
Umidità relativa a mezzodì	28.
Vento a mezzodì	N. E.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 20°,7. minimo 12°,4
Pioggia in 24 ore	— —

22 settembre 1904

In Europa: pressione massima di 774 sulla Russia centrale, minima di 757 sulla Spagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 3 mil sull' Alta Italia, salito altrove fino a 5 mill. in Sicilia; temperatura in molti luoghi aumentata; pioggie in Romagna, Italia Meridionale e isole; quà e là venti forti del 1° quadrante.

Barometro: massimo a 760 al Nord, minimo a 758 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati tra Nord e levante; cielo nuvoloso al NW e Sardegna con alcune pioggie, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 22 settembre 1904.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	18 2	13 9
Genova	sereno	calmo	18 4	12 7
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	18 0	6 8
Cuneo	sereno	—	16 8	5 8
Torino	3/4 coperto	—	15 2	10 7
Alessandria	sereno	—	18 2	7 7
Novara	sereno	—	18 6	16 8
Domodossola	sereno	—	17 8	9 0
Pavia	coperto	—	17 9	9 4
Milano	3/4 coperto	—	18 4	11 3
Sondrio	coperto	—	16 8	9 5
Bergamo	coperto	—	14 8	8 0
Brescia	coperto	—	16 7	10 0
Cremona	coperto	—	17 4	11 2
Mantova	nebbioso	—	16 7	10 8
Verona	coperto	—	16 8	10 1
Belluno	coperto	—	13 6	8 4
Udine	3/4 coperto	—	15 3	9 2
Treviso	3/4 coperto	—	16 2	9 6
Venezia	1/4 coperto	calmo	14 8	9 2
Padova	coperto	—	14 0	10 3
Rovigo	3/4 coperto	—	15 2	2 8
Piacenza	3/4 coperto	—	16 0	9 9
Parma	sereno	—	15 6	9 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	16 0	8 0
Modena	1/2 coperto	—	15 9	8 4
Ferrara	1/4 coperto	—	15 9	8 2
Bologna	sereno	—	14 5	8 4
Ravenna	3/4 coperto	—	15 0	6 9
Forlì	sereno	—	14 8	10 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	15 7	10 0
Ancona	coperto	legg. mosso	16 4	12 9
Urbino	coperto	—	10 5	8 8
Macerata	1/4 coperto	—	13 5	10 5
Ascoli Piceno	1/4 coperto	—	15 5	9 5
Perugia	sereno	—	14 2	8 0
Camerino	1/4 coperto	—	9 8	6 7
Lucca	1/4 coperto	—	19 4	8 2
Pisa	sereno	—	19 0	7 3
Livorno	1/4 coperto	legg. mosso	18 4	9 0
Firenze	sereno	—	16 1	7 8
Arezzo	1/2 coperto	—	15 2	8 6
Siena	1/4 coperto	—	14 8	8 9
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	20 8	10 4
Teramo	1/2 coperto	—	15 2	7 9
Chieti	1/4 coperto	—	13 0	6 3
Aquila	3/4 coperto	—	14 6	6 6
Agnone	sereno	—	11 2	6 2
Foggia	coperto	—	15 0	10 3
Bari	coperto	calmo	16 6	13 5
Lecce	3/4 coperto	—	18 1	13 7
Caserta	sereno	—	16 5	12 0
Napoli	sereno	calmo	15 4	12 0
Benevento	1/4 coperto	—	14 5	12 0
Avellino	sereno	—	14 9	7 4
Caggiano	1/4 coperto	—	10 2	7 3
Potenza	coperto	—	10 4	6 7
Cosenza	piovoso	—	15 3	11 2
Tiriolo	coperto	—	15 0	9 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	legg mosso	26 8	19 8
Trapani	sereno	calmo	26 0	18 0
Palermo	sereno	calmo	26 6	16 3
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	22 0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	24 3	15 2
Messina	3/4 coperto	calmo	25 6	17 3
Catania	sereno	legg. mosso	24 1	17 2
Siracusa	1/4 coperto	mosso	24 7	18 6
Cagliari	coperto	legg. mosso	22 0	9 0
Sassari	coperto	—	20 9	12 6

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile*